



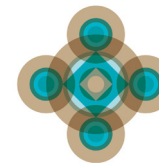
perCorsi di Memoria

Mappa storica multimediale del territorio di Bologna
per studiare la storia attraverso la toponomastica

Associazione A.I.P.I.
Edizioni 2012/2021



Comune di Bologna



Collaborare
è Bologna





Coordinamento editoriale

Laura Bordoni
Carla Brezzo

Progetto grafico

Roberto Pasquali

Stampa

Centro stampa della Regione Emilia-Romagna

e-mail: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it
sito web: www.assemblea.emr-it/cittadinanza

INDICE

PREFAZIONE	pag. 2
INTRODUZIONE	pag. 3
OBIETTIVI	pag. 6
CAP.1 Quartiere Savena	pag. 7
CAP.2 Quartiere Porto-Saragozza	pag. 14
CAP.3 Quartiere Borgo Panigale –Reno	pag. 39
CAP.4 Quartiere Navile	pag. 54
CAP.5 Quartiere San Donato - San Vitale	pag. 60
CAP.6 Quartiere Santo Stefano	pag. 63
RIFLESSIONI FINALI	pag. 72
SCHEDE VIDEO CON QR Code	pag. 74

PREFAZIONE

L'Anpi provinciale di Bologna ha aderito e sostenuto questo progetto con grande entusiasmo e convinzione. L'anagrafe è davvero impietosa e ora che, purtroppo e sempre più spesso, i nostri cari partigiani e le nostre care partigiane ci lasciano, vengono così a mancare i testimoni diretti di cosa è stata la Resistenza e di cosa ha significato concretamente questa scelta per le loro vite, è urgente ed indispensabile che il testimone passi nelle mani dei giovani e delle ragazze.

Il lavoro che è stato svolto ha permesso di far conoscere ai più giovani la storia più recente del nostro Paese e della nostra città, non solo superando l'approccio nozionistico ma riuscendo anche a appassionarli e ad emozionarli. Si sa che quando si conosce e si impara, coinvolgendo anche il cuore oltre che la mente, le cose che si sono imparate restano, diventando parte della nostra personalità oltre che del nostro patrimonio culturale.

Sono davvero tanti i luoghi della memoria della nostra città: lapidi, cippi, monumenti, targhe ... è bene che non restino solo simboli e fredde testimonianze ma che diventino anche luoghi del cuore, rafforzando così il senso di appartenenza e con esso la consapevolezza.

Ancora complimenti quindi per questo importante lavoro.

Anna Cocchi

Presidente Anpi provinciale Bologna

INTRODUZIONE

Presentazione del Progetto

perCorsi di Memoria, inteso come costruzione di itinerari storici all'interno della città ma anche in senso letterale come corsi vie e piazze, quindi una toponomastica della memoria e infine nel senso di Corsi di storia per una didattica diffusa nel territorio.

L'idea è nata durante un laboratorio presso la scuola primaria XXI Aprile **nell'anno scolastico 2007/08**.

La scuola si trova giustamente in Via XXI Aprile, il giorno in cui si ricorda la liberazione della città di Bologna, ed è attorniata da molte strade e piazze dedicate ad eventi e personaggi del periodo della Resistenza.

Sarà forse perché il passo è come un pensiero in cammino a volte molte idee arrivano camminando. Passeggiando tra queste strade mi sono chiesto se i bambini della scuola che abitano nel quartiere sapessero chi erano Irma Bandiera, Gino Onofri o Eugenio Curiel. Così è nata l'idea di far conoscere la storia attraverso la toponomastica del territorio e scrissi questa presentazione per chiedere un finanziamento al Comune:

Lo studio della storia, anche recente, è spesso per i ragazzi qualcosa di astratto e remoto, lontano dai loro interessi. Il loro orizzonte è sempre più legato ad un presente fatto di immagini e notizie veloci ed effimere. Un eterno presente avulso dal proprio passato e dagli eventi che lo hanno prodotto. Per rendere più concreto e interessante lo studio della storia si può utilizzare ciò che abbiamo accanto tutti i giorni e a cui non prestiamo attenzione, come il nome della nostra strada. Spesso questo nome è un luogo o un

personaggio della prima guerra mondiale, un partigiano della Resistenza, un magistrato caduto sotto i colpi del terrorismo o della mafia. Studiare la storia in strada, in senso davvero letterale, attraverso uscite didattiche con docenti ed esperti è un pretesto per riscoprire e riavvicinare questi eventi oltre a rendere protagonisti i ragazzi stessi.

In realtà, dall'idea alla progettazione e alla realizzazione sono passati alcuni anni e i naturali destinatari sono stati gli alunni che studiano questi periodi storici ossia le terze medie e le quinte degli Istituti superiori.

Inizialmente sono state selezionate solo le strade dedicate alla prima e seconda guerra mondiale, e in seguito si è deciso di estendere la ricerca anche al Primo Risorgimento per un'evidente collegamento al Secondo: il periodo della guerra di Liberazione. Successivamente anche alle vittime di terrorismo e mafie per far conoscere periodi storici di solito poco frequentati dai programmi scolastici.

Le attività e i laboratori proposti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, in raccordo con la programmazione dei docenti, sono servite ad ampliare l'offerta didattica e formativa. Per coinvolgere gli studenti di origine straniera si è proposto uno scambio di memorie tra i ragazzi di diverse provenienze in modo da rendere interessante e partecipato lo studio delle diverse storie nazionali.

Per evitare di scivolare nella retorica e nella pedanteria si è scelto di offrire attività legate all'espressione artistica attraverso laboratori di scrittura poetica e di animazione dei testi realizzati. La poesia, e in generale l'arte, offre una grande libertà e un'esperienza emotiva che permette una connessione individuale e collettiva ai personaggi e agli eventi storici considerati.

Attraverso questo progetto sono stati coinvolti oltre 400 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di

Bologna. Complessivamente sono stati selezionati circa 500 toponimi di cui 150 dedicati al Risorgimento, 50 alla Grande Guerra, 250 alla Seconda Guerra Mondiale e alla Resistenza e una ventina ad eventi legati alle vittime del terrorismo e delle mafie. Oltre alla toponomastica sono stati censiti altri 150 luoghi in cui sono presenti monumenti, lapidi, cippi e targhe dedicati agli stessi periodi storici.

Anno dopo anno il progetto si è esteso agli altri quartieri con il contributo di Cittadinanza attiva del Comune di Bologna e la partecipazione di molti altri soggetti. Il primo referente che ha sostenuto anche economicamente il progetto è stata l'Associazione dei partigiani ANPI, a cui si sono aggiunti in seguito: l'Istituto Parri, il Museo Civico del Risorgimento e l'Archivio Storico del Comune di Bologna con i loro archivi e le loro competenze, gli Istituti Scolastici del territorio, il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt), che ha dato visibilità al progetto presentandolo in più occasioni al Parlamento degli studenti a Palazzo d'Accursio e durante la Festa della Storia, l'Associazione OTTOMani per la realizzazione dei video di animazione.

Fondamentale è stato il contributo del progetto con Cittadini dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia – Romagna, il cui sostegno negli anni è servito a confermare la qualità del progetto e a dare la motivazione a continuare.

OBIETTIVI

- Realizzazione di un nuovo stradario della memoria con schede esplicative per ogni evento e protagonista dei periodi storici
- ricostruzione della biografia attraverso tutti i materiali disponibili e rintracciabili, oltre a interviste con famigliari e altri testimoni.
- Videointerviste a partigiani e staffette per raccogliere le loro testimonianze e utilizzare questi materiali con fini didattici.
- realizzazione di laboratori espressivi di scrittura, videoanimazione, fumetto, illustrazione, musica, teatro.
- elaborazione dei materiali realizzati per utilizzi multimediali: trasmissioni radiofoniche, web (blog, social network, ecc.).
- Produzione e realizzazione di materiali per coinvolgere i ragazzi e dare visibilità al progetto.
- Offrire una triplice alfabetizzazione:
 - *civica*: attraverso la sensibilizzazione a tematiche di alto valore simbolico e storico
 - *storica*: attraverso la riscoperta dei luoghi del proprio territorio
 - *linguistica*: per i giovani di origine straniera attraverso percorsi di approfondimento della lingua italiana su argomenti specifici.

CAP.1

QUARTIERE SAVENA

Nell'anno scolastico 2012/13 Il primo territorio coinvolto è stato il quartiere Savena. Hanno partecipato alcune classi terze della scuola secondaria di primo grado Guercino.

Alla fine del laboratorio di mappatura sono state selezionate le schede sulla piattaforma digitale dividendole per livelli:

1-Risorgimento- (19 schede)

2 Grande Guerra-(4 schede)

3 -Antifascismo-Seconda Guerra -Resistenza (29 schede)

4- Vittime di Terrorismo e Mafie (2 schede)

5- Monumenti- Cippi- Lapidi -Targhe (15 schede)

Durante la seconda guerra mondiale, il quartiere, e in particolare il rione Pontevecchio, fu la sede di molte basi partigiane. Diverse lapidi ricordano i caduti legati al quartiere: via Oretti, via Pontevecchio, piazza Belluno. Il Piazzale della stazione di San Ruffillo fu teatro, fra il 10 febbraio e il 16 marzo 1945, della strage da parte di militari nazisti, di un centinaio di detenuti politici reclusi nel carcere di San Giovanni in Monte. Nel quartiere sono presenti anche un Museo memoriale della Libertà dedicato ai protagonisti della battaglia della Linea Gotica e due cimiteri di guerra: quello polacco dedicato ai soldati polacchi che furono i primi militari alleati ad entrare a Bologna il 21 aprile 1945 e quello del Commonwealth. Per questo motivo la maggioranza delle strade selezionate appartengono a questo periodo storico e poche al Risorgimento e alla Grande Guerra. Vale la pena ricordare il giardino intitolato a Peppino Impastato vittima della mafia siciliana e il giardino dedicato alle vittime della

banda della Uno Bianca. Per approfondire queste tematiche abbiamo visitato la biblioteca di quartiere Natalia Ginzburg, il Museo della Resistenza presso l'Istituto Parri, il Museo della Seconda Guerra Mondiale e particolarmente significativo è stato l'incontro con il partigiano Tito Grazia che ci ha raccontato la sua esperienza nella resistenza bolognese:

- Perché hai deciso di diventare partigiano?

Nella nostra zona di Pontevecchio abitavano dei vecchi antifascisti che avevano il coraggio di parlare anche nei primi anni di guerra, e quando alcuni politici sono rientrati dal confino è aumentata una consapevolezza politica. All'inizio non c'erano tante distinzioni tra le diverse formazioni politiche, si era deciso che prima bisognava combattere il fascismo e poi si sarebbero affrontate le differenze politiche tra socialisti comunisti democristiani repubblicani liberali e perfino monarchici...si disse: tutti quelli che sono antifascisti sono benvenuti! Noi ragazzi all'inizio aderimmo al Fronte della Gioventù e non sapevamo nemmeno cosa fossero socialismo e comunismo, ricordo che un mio compagno nel riempire una domanda di adesione in cui veniva chiesto l'orientamento politico scrisse liberale perché io sono per la libertà... Questo per dare un'idea...Adesso i ragazzi non sanno bene cosa significa democrazia e spesso sento dire che bisognerebbe eliminare i partiti, ma secondo me senza i partiti non c'è democrazia e si corre il rischio che ne rimanga solo uno come in passato. La democrazia è un insieme di voci diverse mentre durante la dittatura c'è una sola voce che ti dice cosa è giusto e cosa si deve fare.

- Che cosa hai imparato da quella terribile esperienza?

Ho avuto la fortuna di avere dei commissari politici molto bravi che mi hanno insegnato che la bestia più brutta è la guerra perché rende la gente cattiva egoista, non esiste una guerra giusta, sono tutte ingiuste e il dramma è che non sono mai finite e continuano ancora oggi.

- Come hai vissuto il giorno della liberazione?

il 20 aprile eravamo tutti in città, c'era stato un accordo tra il Cardinale di Bologna Nasalli Rocca e il comando tedesco con quello partigiano per liberare la città senza ulteriori spargimenti di sangue, così abbiamo iniziato ad occupare le varie zone, il nostro gruppo incontrò i polacchi che entravano in città da San Lazzaro, e con loro siamo andati fino in piazza del Nettuno. È stato davvero bello vedere la gente così felice.

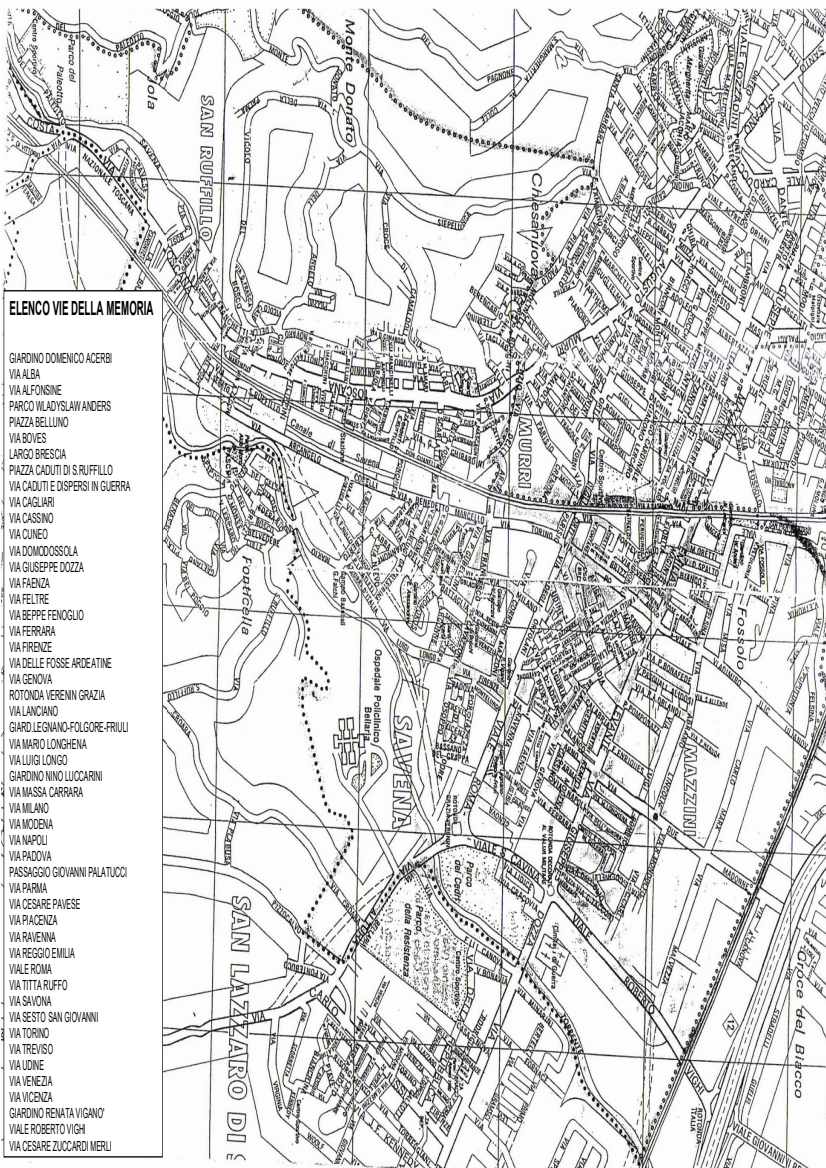
- Era meglio la tua epoca o quella attuale?

Adesso ci sono cose che allora non c'erano, è tutto diverso, ma ricordo che noi ci divertivamo moltissimo da piccoli, una volta c'erano i cortili, mentre adesso ci sono parcheggi, dove noi giocavamo dalla mattina alla sera e anche i genitori ci venivano e facevano grandi tavolate, allora si giocava con niente: figurine, tappi, biglie e qualsiasi oggetto...c'è da dire che c'erano anche pochi soldini...

QUARTIERE SAVENA
ASSOCIAZIONE A.I.P.I.
SCUOLA MEDIA "IL GUERCINO"



ANNO SCOLASTICO 2012/2013
PERCORSO DELLA MEMORIA



ELENCO VIE DELLA MEMORIA

- GARDINO DOMENICO ACERBI
- VIA ALBA
- VIA ALFONSINE
- PARCO WŁADYSŁAW ANDERS
- PIAZZA BELLUNO
- VIA BOVES
- LARGO BRESCIA
- PIAZZA CADUTI DI S RUFFILLO
- VIA CADUTI E DISPERSI IN GUERRA
- VIA CAGLIARI
- VIA CASSINO
- VIA CUNEO
- VIA DOMODOSSOLA
- VIA GIUSEPPE DOZZA
- VIA FAENZA
- VIA FELTRE
- VIA BEPPE FENOGLIO
- VIA FERRARA
- VIA FIRENZE
- VIA DELLE FOSSE ARDEATINE
- VIA GENOVA
- ROTONDA VERENN GRAZIA
- VIA LANCIANO
- GIARD. LEGNANO-FOLGORE-FRIULI
- VIA MARIO LONGHENA
- VIA LUIGI LONGO
- GIARDINO NINO LUCCARINI
- VIA MASSA CARRARA
- VIA MILANO
- VIA MODENA
- VIA NAPOLI
- VIA PADOVA
- PASSAGGIO GIOVANNI PALATUCCI
- VIA PARMA
- VIA CESARE PAVIESE
- VIA PIACENZA
- VIA RAVENNA
- VIA REGGIO EMILIA
- VIALE ROMA
- VIA TITTA RUFFO
- VIA SAVONA
- VIA SESTO SAN GIOVANNI
- VIA TORINO
- VIA TREVISO
- VIA UDINE
- VIA VENEZIA
- VIA VICENZA
- GIARDINO RENATA VIGANO
- VIALE ROBERTO VIGHI
- VIA CESARE ZUCCARDI MERLI

Durante il corso abbiamo creato un percorso della memoria cercando tutte le vie del quartiere Savena dedicate a un partigiano o a città medaglie d'oro della resistenza. In questo corso abbiamo fatto tante gite: siamo andati alla biblioteca Natalia Ginzburg dove abbiamo trovato molti libri interessanti al riguardo, poi siamo andati al museo memoriale della libertà Ansaloni, dove abbiamo conosciuto il signor Giorgio che ci ha mostrato materiali della guerra e ci ha portato indietro nel tempo grazie alle finte ambientazioni di 5 diverse scene, poi è venuto da noi il signor Grazia, un partigiano di Bologna che ci ha spiegato com'era la vita dei partigiani ed infine siamo usciti per fare le foto alle insegne delle vie interessate. Speriamo che questo nostro lavoro venga ricordato nel tempo e che continui ad ingrandirsi fino ad arrivare a tutta la città per far ricordare alle generazioni future che molti uomini, donne e bambini sono morti per salvare la nostra vita dal fascismo e costruire una repubblica democratica.

Giorgia C. 13 anni



CAP. 2

QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA

Nell'anno scolastico 2013/14 si è studiato il quartiere Porto-Saragozza. Hanno partecipato alcune classi terze delle scuole secondarie di primo grado De André, Gandino e Guinizelli.

Alla fine del laboratorio di mappatura sono state selezionate le schede sulla piattaforma digitale dividendole per livelli:

1-Risorgimento- (45 schede)

2 Grande Guerra-(30 schede)

3 -Antifascismo-Seconda Guerra-Resistenza (54 schede)

4- Vittime di Terrorismo e Mafie (16 schede)

5- Monumenti- Cippi- Lapidi -Targhe (26 schede)

Nella zona Saffi si trova la maggioranza delle strade del Quartiere e della città dedicate alla prima guerra mondiale. La Resistenza è ricordata, oltre che da numerose vie, anche dalle lapidi situate in Via Marzabotto. Presso la sede del Quartiere in Via dello Scalo, una lapide ricorda le vittime del terrorismo e i caduti in difesa della Repubblica, mentre un giardino ricorda lo studente Francesco Lorusso ucciso da un carabiniere durante una manifestazione nel 1977. Nella zona Marconi prevalgono le vie dedicate al Risorgimento, mentre per il periodo della Resistenza vi è un luogo simbolo della città come la piazza VII Novembre 1944 che ricorda la battaglia di Porta Lama. Da qui parte la via che porta il nome di Francesco Zanardi, dai bolognesi ricordato come il "Sindaco del pane" e il cui motto fu "pane e istruzione". Nella zona della stazione prevale una toponomastica dedicata

all'antifascismo, si vedano le vie dedicate a Gramsci, ai fratelli Rosselli, ad Amendola, a don Minzoni. In questa zona vi è inoltre la Galleria 2 Agosto 1980 che ricorda la terribile strage alla stazione in un attentato terrorista di matrice neofascista. Nella zona Malpighi risiede il luogo simbolico più importante della città che ricorda le vittime del nazifascismo: il Sacrario ai partigiani di Piazza del Nettuno. Nella stessa parete dell'edificio che ospita la Biblioteca Salaborsa vi sono altre lapidi che ricordano le vittime del terrorismo fascista durante gli attentati degli anni '70 e '80. Sempre in questa zona si trovano vie dedicate alla Resistenza tra cui quella intitolata a Mario Finzi importante rappresentante della comunità ebraica ucciso ad Auschwitz; nella stessa Via vi è una lapide dedicata agli ebrei bolognesi sterminati nei campi di sterminio; altre importanti lapidi sono quelle di via Pietralata che ricordano la Scuola ebraica e i partigiani comunisti caduti.

sono stati anche raccolti documenti provenienti dalle famiglie: foto, lettere di partigiani e deportati, medaglie,





Medaglie e tessere del partigiano Sergio Soglia, nonno di un'alunna della Scuola De André.





sono stati invitati testimoni e protagonisti di azioni della Resistenza bolognese come ad esempio la Battaglia di Porta Lama che ha visto la presenza a scuola del Presidente dell'ANPI Lino Michelini, nome di battaglia William, che ha ricordato quei giorni e ha risposto alle numerose domande dei ragazzi. Le sue parole sono diventate la base sonora per le immagini che la classe ha realizzato con il video di animazione "Memorie: racconti in movimento"



Lino Michelini "William" mentre racconta la Battaglia di Porta Lama, Scuola De André A.S. 2013/14



Visita a sorpresa della classe 3A della Scuola De André presso la sede dell'Anpi Provinciale per mostrare a "William" il video realizzato., Giugno 2014

Battaglia di Porta Lame – Bologna, 7 Novembre 1944
L'unica battaglia in Europa combattuta e vinta in campo aperto
dalle forze partigiane contro gli occupanti nazi-fascisti

MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO

Film di animazione realizzato dagli studenti della Classe 3^A
della Scuola Secondaria di I grado "Fabrizio De André" di Bologna
Anno scolastico 2013/2014

Laboratorio di cinema di animazione
ideato e condotto da
Michela Donini e Roberto Paganelli
Associazione OTTOMani

Coordinamento didattico
Prof.ssa Maria Venticelli

Il progetto "perCorsi di Memoria"
è ideato e gestito da Roberto Pasquall
attraverso AIPPI - Associazione
Interculturale Polo Interecnicò
finanziamento del Comune di Bologna,
Area Affari Istituzionali e Quartieri,
nell'ambito del piano "Cittadinanza attiva"

Grazie per la loro disponibilità
ai docenti del Consiglio di classe,
al Quartiere Porto, all'ANPI,
a Renato Sasdelli e Beppe Belinelli

Un grazie di cuore
a "William", il partigiano Lino Michelini
della 7a Brigata GAP



OTTOmani

associazione culturale OTTOMani
ottomanilaboratori.blogspot.com
youtube.com/user/ottomanilaboratori
facebook.com/ottomanilaboratori
ottomanilaboratori@libero.it



Materiale di documentazione didattica - Vietata la riproduzione
Formato video: PAL 4:3 - Durata: 7'15" - uscita: giugno 2014
Documentazione didattica da scaricare come contenuto DVD-Rom

I.C. 18 Bologna - Scuola Secondaria di I grado "Fabrizio De André"
Classe 3^A - Anno scolastico 2013/14

MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO

Racconti di Resistenza
dalla voce del partigiano "William" Michelini



MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO

OTTOMani

Oltre al laboratorio di videoanimazione è stato realizzato anche un percorso radiofonico in collaborazione con Libera Radio che si è concluso con una trasmissione andata in onda su Radio Città del Capo nel maggio 2014, in cui sono state protagoniste le voci delle ragazze e dei ragazzi delle scuole. Il racconto, che hanno realizzato, tra testi e musiche da loro stessi elaborati, era composto da storie di persone che hanno combattuto per la libertà e la giustizia, uniti dal filo rosso di una Resistenza sempre più necessaria. Inoltre è stato realizzato un laboratorio di scrittura espressiva dove a partire dalla condivisione di testi tematici di grandi autori i ragazzi hanno prodotto poesie su questi temi poi raccolte in una dispensa.

Questa è memoria di sangue e di fuoco
 Di fatti recenti non avvenuti per gioco
 Di chi ha tenuto e non invano
 Bombe granate e armi in mano
 Che ci ha portato con sacrificio e determinazione
 Alla nostra totale liberazione
 Tutto ciò ha causato fatiche e disgrazie
 Perciò io farò il minimo e cioè dirgli grazie

Mattia 14 anni Scuola De André



Cartolina del 31 marzo 1945 inviata da un militare italiano deportato nel campo di concentramento di Dreilinden in Germania



Laura, 3D Gandino A.S. 2015/16



PARTIGIANI DELLA MEMORIA

Quest'anno con la Prof.ssa di Storia abbiamo studiato la Seconda Guerra Mondiale. Abbiamo potuto approfondire molto questo argomento perché la nostra classe ha partecipato al Progetto “perCorsi di Memoria” proposto dall'Associazione A.I.P.I., dal Quartiere Porto e con il patrocinio di ANPI.

In occasione del settantesimo anniversario della Resistenza, abbiamo analizzato il tema della memoria ricercando nel nostro quartiere i segni e le testimonianze della guerra di liberazione. Abbiamo anche avuto la fortuna di incontrare il partigiano William Michelini, che ci ha raccontato la sua partecipazione alla battaglia di Porta Lama e alla liberazione dei detenuti del carcere di San Giovanni in Monte. Abbiamo inoltre realizzando un video di animazione ispirato proprio alle parole di Michelini. La parte principale di questo progetto si basa sulla TOPONOMASTICA del nostro quartiere e ognuno di noi ha realizzato una piccola ricerca sulla via in cui abita. Abbiamo così scoperto che nella zona Saffi 17 vie

sono dedicate alla Prima Guerra Mondiale e 10 alla Seconda, oltre alla presenza di alcune lapidi dedicate alla memoria dei partigiani caduti.

Il progetto ci ha coinvolto ed è stato molto interessante, tanto che abbiamo partecipato alle attività anche oltre l'orario scolastico e siamo rimasti a scuola per alcuni pomeriggi.

Grazie a queste attività, abbiamo capito con quanto coraggio e con quanta forza, uomini e donne, anche giovanissimi, alcuni solo poco più grandi di noi, hanno lottato e quante ingiustizie hanno subito. Oggi siamo qui anche noi per ricordare tutti questi eroi, divenuti tali loro malgrado, che sono stati capaci di resistere alle ingiustizie e hanno lottato per consegnare a tutti quella libertà che non hanno conosciuto e che noi oggi abbiamo grazie a loro.

Abbiamo capito che non avere la memoria del passato vuol dire vivere in un presente vuoto, senza fondamenta. Per questo proprio noi, che siamo giovani, oggi possiamo essere i 'partigiani della memoria' e ricordare i partigiani della

libertà che sono morti per questi ideali, alcuni dei quali sono ricordati su questa lapide.

Ringraziamo la nostra professoressa di lettere e storia e la scuola; in particolare ringraziamo le persone che ci hanno accompagnato in questa esperienza e cioè Roberto Pasquali (Ass. A.I.P.I.) per il lavoro di ricerca, Roberto Paganelli e Michela Donini (Ass. Ottomani) per il laboratorio video, il partigiano William Michelini, Renato Sasdelli e Beppe Belinelli dell'associazione ANPI.

Relazione letta dai ragazzi della 3 A della Scuola Media De André durante la commemorazione del 25 Aprile 2014 di fronte alla lapide di Via Marzabotto a Bologna.



1943 - 1945
FIGLI DELLA STAGIONE PARTIGIANA
COMBATTERONO L'OPPRESSIONE NAZIFASCISTA
NULLA CHIEDENDO E DONANDO LA VITA

CONO AZZARONI	EMERES BOSCALARI	ROVENO BARCHENI	ANTONIO EGINI
ETILE BALDINI	GIORGIO FONTALDI	FRANCO BARBERI	GIULIO SCARABELLI
LA SANGIACIA	ALBERTO GIOVANNONI	ROSIANO MAZZA	GIUSEPPE SCARDO
GIULIANO NABE	GERMANO GIOVANNONI	BERO NICOLI	GIULIO VINCI
FRUTTE BENTIVOGLI	BRUNO GIROTTI	ALFONSO NICOTERA	CARPERO ZAN
LUIGI BONDI	WALTER LUCI	ALDO COGNINI	FINO ZONI
ANDREO BORGATO	LUIGI MORABATI	ROSO MARIN	GIULIO POCCHETTI
BRACCIA			

IN TRINTESENA DELLA LIBERAZIONE
E CITIZIONI DEL QUARTIERE LAFFI
MONTABATE LUPOLEONE E BORGAROSE
A CURA DEL COMITATO INTERCOMITALE



Letture di poesie di alunne della Scuola Gandino davanti alle lapidi che ricordano i martiri della Resistenza in Via Marzabotto, 25 Aprile 2015



Comune di Bologna
Quartiere Porto



Comitato provinciale di Bologna
Coordinamento delle donne



Le donne partigiane a Porta Lama

7 novembre 1944

Loredana Sasdelli, 16 anni, impiegata

Stella Tozzi, 33 anni, infermiera

Bruna Pezzoli, 21 anni, colona

Rina Pezzoli, 19 anni, colona

Germana Bordoni, 19 anni, bracciante

Diana Sabbi, 22 anni, sarta

Carolina Malaguti, 20 anni, colona

Adriana Fava, 22 anni, sarta

Novella Albertazzi, 19 anni, colona

Giorgina Giannasi, 25 anni, sarta

e insieme a loro le donne che, nelle loro case, assisterono i feriti

Elide Tartarini Ruvineti, Giliana Benfenati ...

e tante altre ancora



Lapide in memoria dei partigiani caduti presso l'Oratorio Don Orione in Via Marzabotto

luoghi
storie
persone



Porto ricorda

**lunedì 11
aprile 2016
ore 18:00**

**Sala consiliare
Quartiere Porto
via dello Scalo 21**

Apertura lavori e introduzione

Elena Leti

Presidente Quartiere Porto



Interventi

- **Massimo Mezzetti**
Assessore Cultura Politiche giovanili e Politiche per la legalità
Regione Emilia-Romagna
- **Davide Conte**
Assessore Cultura Comune di Bologna
- **Valeria Malferrari**
Istituto Comprensivo 17 - Scuole Guidi e Gandino di Bologna
- **Roberto Pasquali**
Presidente A.I.P.I. (Associazione Interculturale Polo Interetnico)
- **Renato Sasdelli**
A.N.P.I. Porto
- **Nadia Brandalesi**
Presidente Associazione Culturale Artecittà

Modera

Bruno Sedda

Coordinatore Commissione Cultura - Quartiere Porto



 **Giovedì 28 Maggio ore 18**
Sala Consiliare Quartiere Porto
via dello Scalo 21



Presentazione progetto:

PerCorsi di memoria

Attività realizzate dai ragazzi delle classi 3A e 3D Scuola Gandino:
Mappa multimediale, testi poetici e video di animazione dedicati alla Resistenza

a cura di A.I.P.I. con la collaborazione di Associazione Ottomani e ANPI Porto





Cari genitori,
vi scrivo per dirvi che sto bene e che sono viva. Devo farvi una confessione, ma dovete promettermi che non starete in pensiero per me. Da qualche mese a questa parte faccio la staffetta partigiana e porto continuamente delle informazioni da una base partigiana all'altra.
Pochi giorni fa ho portato una borsa piena di armi da fuoco. Ero in bicicletta e avevo tanta paura. I tedeschi erano ovunque e uno di loro mi ha chiesto dove stessi andando, allora con una voce abbastanza decisa e convincente, risposi che stavo andando a fare la spesa. Mi hanno chiesto i documenti e io gli ho fatto vedere quelli falsi. Io ora mi chiamo Veronica Taviani, Anna ormai è un nome

dimenticato. Tra di noi non ci conosciamo, abbiamo dei nomi falsi, ormai tutto è falso.

A me sinceramente non importa quanto possa essere pericoloso, io combatto per la mia patria e non ho paura nemmeno della morte! La guerra è una cosa brutta ma sono sicura che un giorno finirà e io ne uscirò vincente, con la convinzione di aver fatto la cosa giusta.

Io non mollo mai...

Vi voglio bene, spero di rivedervi presto.

ANNA

Lettera di Ginevra 13 anni della Scuola Gandino, nel ruolo di una staffetta partigiana

IN QUESTO EDIFICIO EBBE SEDE DAL 1938 AL 1940
LA SCUOLETTA ELEMENTARE SPECIALE EBRAICA DI BOLOGNA

IL GOVERNO FASCISTA VOLLE IN QUESTO
MODO ALLONTANARE I POCHE BAMBINI EBREI
DALLE SCUOLE STATALI E DIFENDERE L'ITALICA RAZZA ARIANA.
PER MIGLIORARE LA VITA DI QUESTO MINUSCOLO GHETTO SI ATTIVARONO
LA SOLIDARIETA' DEGLI OPERATORI DIDATTICI DEL XX CIRCOLO
LUISA BARBOLINI ISPETTRICE ED ARNALDO COCCHI DIRETTORE
E LA CAPACITA' DEGLI INSEGNANTI GIORGIO FORMIGGINI ED IRIS VOLLI PARDO.

A COLORO CHE IN TEMPI BUI NON HANNO SEGUITO LA CORRENTE RAZZISTA
VA L'AFFETTUOSO RICORDO DEL QUARTIERE SARAGOZZA

GIORNATA DELLA MEMORIA 27 . I . 2006





Letture di testi, classe 3A Scuola Gandino in Via Pietralata, davanti alla lapide dedicata alla scuola ebraica, alla presenza del Presidente del Quartiere Roberto Fattori e del Presidente della comunità ebraica Daniele De Paz

CAP. 3

QUARTIERE BORGO PANIGALE-RENO

Nell'anno scolastico 2014/15 è stato scelto il quartiere Reno-Borgo Panigale, hanno partecipato alcune classi terze delle scuole secondarie di primo grado Zanotti e Volta. Nel territorio di Borgo Panigale si trovano importanti monumenti: in particolare quello presso il cimitero di Borgo Panigale dedicato alla Grande Guerra. Sono molti i luoghi dedicati alla Guerra di Liberazione, in particolare i monumenti che ricordano la Battaglia di Casteldebole e la 63 Brigata Garibaldi Bolero. In via della Barca, alcune lapidi ricordano Augusto Pulega, ucciso nel 1925 da squadristi fascisti e Andrea Costa, il grande politico anarchico e socialista del primo '900. Il luogo più simbolico e importante del territorio è sicuramente il Cimitero Monumentale della Certosa, dove si possono visitare innumerevoli monumenti che ricordano i Caduti Partigiani, i Caduti della Grande Guerra e i Martiri dell'Indipendenza. Sul muro di cinta all'entrata della Certosa vi sono anche lapidi che ricordano i tantissimi Rom e Sinti morti nei campi di sterminio nazisti e i Partigiani caduti durante la Resistenza. Nel Quartiere vi sono inoltre strade che ricordano alcune vittime della strage del 2 agosto 1980 come Natalia Agostini, Manuela Gallon e il Presidente dell'Associazione dei familiari Torquato Secci. Una terribile ferita alla città che dopo quasi 40 anni è ancora in attesa di giustizia e di una sentenza definitiva.

Alla fine del laboratorio di mappatura sono state selezionate le schede sulla piattaforma digitale dividendole per livelli:

1-Risorgimento- (16 schede)

2 Grande Guerra-(11 schede)

3 -Antifascismo-Seconda Guerra -Resistenza (74 schede)

4- Vittime di Terrorismo e Mafie (16 schede)

5- Monumenti- Cippi- Lapidi -Targhe (27 schede)

inoltre sono stati realizzati due video di animazione: uno dedicato alla Battaglia di Casteldebole: “RiBelli per sempre” e uno alla Dichiarazione Universale dei diritti umani: “Dei diritti e dei rovesci”.



Visita all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia - Romagna





Collaborare
è Bologna



Comune di Bologna
Quartiere Borgo Panigale-Reno



Istituto comp. n.14 Bologna
Scuola Secondaria di 1 grado "Volta"
succ. Casteldebole



A.P.I.
Associazione Interculturale
Polo Interetnico



OTTOmani

Lunedì 5 giugno 2017 Ore 18:00
Centro Polifunzionale "Bacchelli"
via Galeazza 2 Casteldebole Bologna

RIBELLI PER SEMPRE

Presentazione del progetto "PerCorsi di Memoria"
mappatura del territorio del Quartiere
con riferimenti alla storia contemporanea,
lettura testi poetici e proiezione del film
RIBELLI PER SEMPRE
realizzati dagli studenti della classe 3^{AG}
della Scuola secondaria I gr. "Volta" Casteldebole
coordinati dalla Prof.ssa Maria Antonella Palmisano

laboratorio di cinema di animazione a cura di:
Michela Donini e Roberto Paganelli
Associazione OTTOMani

"PerCorsi di Memoria" è un progetto ideato e sviluppato
da Roberto Pasquali - Associazione AIPI

INGRESSO LIBERO

i Diritti tra realtà e immaginazione DEI DIRITTI E DEI ROVESCI

Film di animazione realizzato dagli studenti della Classe 3^aA della Scuola secondaria I grado "F.M.Zanotti" di Bologna Anno scolastico 2015/2016

Laboratorio di cinema di animazione ideato e condotto da **Michela Donini e Roberto Paganelli** Associazione OTTOmani laboratorio di scrittura poetica ideato e condotto da **Roberto Pasquali** Coord. didattico Prof.ssa **Francesca Lolli** con la collaborazione dell'educatrice **Giulia Papale**

Il progetto "PerCorsi di Memoria" è ideato e gestito da **Roberto Pasquali**

A.I.P.I.
Associazione Interculturale Polo Interetnico

finanziamento di: **Comune di Bologna**
Settore Affari Istituzionali e Quartieri piano "Collaborare è Bologna"



associazione culturale OTTOmani
ottomanilaboratori.blogspot.com/
youtube.com/user/ottomanilaboratori
facebook.com/ottomanilaboratori
ottomanilaboratori@libero.it

Materiale di documentazione didattica - Vietata la riproduzione
Formato video: PAL 16-9 - Durata: 6'18" + extra - Maggio 2016
Documentazione didattica da scaricare come contenuto DVD-Rom



DEI DIRITTI E DEI ROVESCI



DEI DIRITTI E DEI ROVESCI i Diritti tra realtà e immaginazione

IC n.2 Bologna - Scuola secondaria I grado "F.M.Zanotti"
Classe 3^aA - Anno scolastico 2015-2016



OTTOmani







Laboratorio di videoanimazione presso la Scuola Media Volta nella succursale di Casteldebole



Presentazione del progetto al Parlamento degli studenti presso Palazzo D'Accursio A.S. 2016/17



Visita guidata al Museo del Risorgimento A.S. 2016/17



Anniversario della Battaglia di Casteldebole con letture presso il monumento che ricorda i caduti, ottobre 2015

Prendo ma non tocco,
parlo ma non sento.
Sono un burattino
in mano al mio generale,
e non ho libertà.
Sono un'anima dentro
la gabbia del corpo e
posso solo obbedire.
Sono un sole che non scalda,
ma che uccide.
Vedo ciò che succede
ma non posso fare niente,
solo buttare via i semi dell'amore
e non avrò mai libertà.
Solo la morte può regalarmi
ciò che ho cercato per tutta la vita.
Una pallottola dolce può solo
trapassare le membra fredde
e rianimarle.
E' la libertà,
quel sogno lontano
che ci passa davanti
come le stelle,
e si spegne con un soffio di vento.

Andrea P. 13 anni 3G Scuola Media Casteldebole

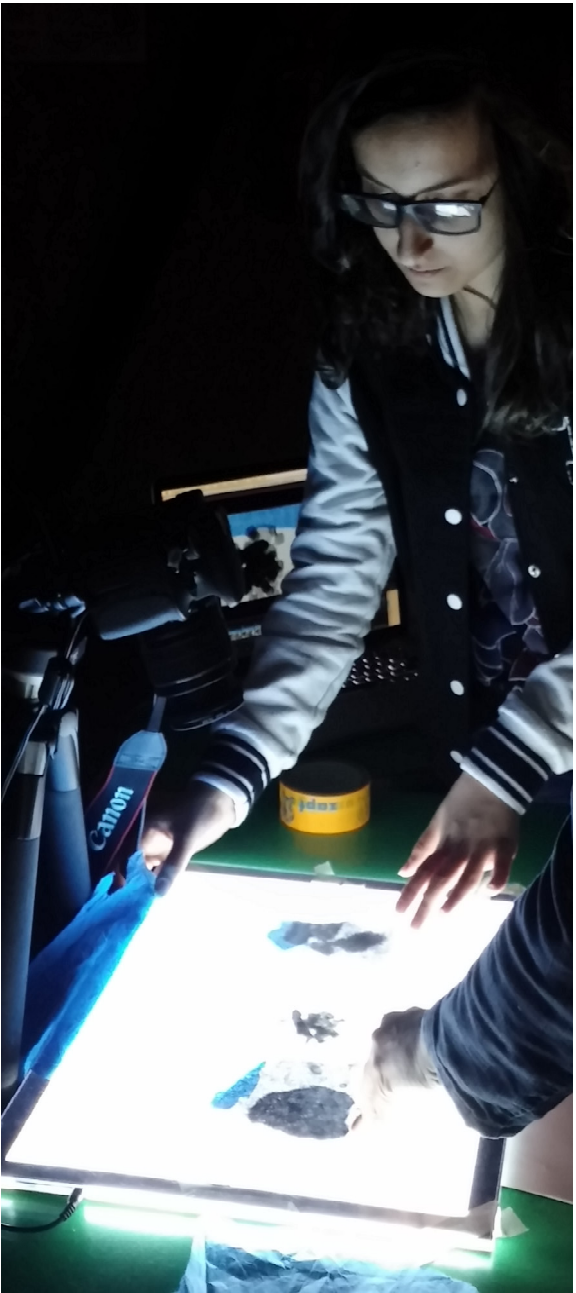
La memoria è una cosa da non dimenticare,
devono essere ricordati
tutti quei bambini, tutte quelle donne e tutti quegli anziani,
che hanno perso la vita davanti a casa loro;
uccisi da una mitraglia
e dopo bruciati tutti insieme,
ammucchiati uno sopra l'altro.

Tutta questa crudeltà non deve essere dimenticata
e nemmeno ignorata, bisogna ricordare.
Tutti quei tedeschi che andavano in giro e uccidevano,
come robot, senza propri pensieri,
l'unica cosa che sapevano fare era sparare,
a bambini, donne o anziani.

Mia zia ha fatto una volta la staffetta partigiana,
aveva 14 anni ma era piccolina e non l'hanno bloccata.
Aveva il messaggio di scappare perché ci sarebbe stato un
rastrellamento,
al monte di Labante,
lei aveva fatto 10 km ad andare e altrettanti a tornare.

Bisogna ricordare tutte queste persone
che hanno combattuto per noi e per la nostra libertà.

Simone C. 3G Scuola Media Casteldebole







Durante i vari anniversari che si sono succeduti dal 70° della guerra di liberazione al centenario della Grande Guerra al 35° dell'attentato nella stazione di Bologna è stato fondamentale ricordare e trasmettere alle nuove generazioni l'importanza di questi eventi e i valori nati dalla Resistenza e sanciti dalla Costituzione affinché i giovani diventino i futuri custodi e testimoni di queste memorie.

CAP. 4

QUARTIERE NAVILE

Nell'anno scolastico 2014/15 è stato scelto il quartiere Navile, hanno partecipato una classe terza della scuola secondaria di primo grado Testoni e alcune classi dell'Istituto Superiore Rosa Luxemburg.

La zona Bolognina è sicuramente l'area più nota del Quartiere Navile per le varie connotazioni storico-simboliche. In particolare i molti luoghi che ricordano episodi della Resistenza: dal Poligono di Tiro dove vennero fucilati centinaia di partigiani alle Caserme Rosse, luogo di detenzione e deportazione verso i campi di sterminio, alle lapidi che ricordano la Battaglia della Bolognina del 1944 dove persero la vita molti partigiani. La Bolognina ha acquistato in seguito rilevanza internazionale per gli eventi che hanno cambiato la politica locale dopo la caduta del muro di Berlino e la "svolta" del Partito Comunista, ma anche perché ospita luoghi di alto valore simbolico come il Monumento alla Shoah e il Museo di Ustica. Nella zona Lame vi è un cippo che ricorda la medaglia d'oro al valor civile a Primo Zecchi, ucciso nel 1990 dalla Banda della Uno Bianca.

Alla fine del laboratorio di mappatura sono state selezionate le schede sulla piattaforma digitale dividendole per livelli:

1-Risorgimento- (11 schede)

2 Grande Guerra-(4 schede)

3 -Antifascismo-Seconda Guerra -Resistenza (38 schede)

4- Vittime di Terrorismo e Mafie (7 schede)

5- Monumenti- Cippi- Lapidi -Targhe (24 schede)

Nel ricordare alcuni eventi importanti della Resistenza sul territorio come la Battaglia della Bolognina abbiamo avuto la fortuna di invitare come testimone un diretto protagonista di quei giorni: Renato Romagnoli, nome di battaglia "Italiano" e con alcune classi dell'Istituto Superiore Rosa Luxemburg abbiamo realizzato un video di animazione basato sulla sua testimonianza.





PREMIO "25 APRILE" ANPI
scuole secondarie di secondo grado

Nome di battaglia: Italiano

ITCS "Rosa Luxemburg", Bologna, classe 3 CT, 2017

Un ottimo lavoro di ricostruzione storica di un evento cruciale della storia della Resistenza con un'attenzione particolare per la messa in valore dei luoghi della memoria urbana. L'agile alternanza tra animazioni, testimonianze dirette e dati puntuali ne fanno uno strumento didattico molto efficace.

Il presidente ANCR
Bruno Gambarotta

L'attività si è conclusa con una visita in Piazza dell'Unità dove una lapide ricorda i partecipanti e le vittime della Battaglia. Davvero emozionante il ricordo e le parole che ci ha regalato "Italiano" Romagnoli.



Renato Romagnoli "Italiano" insieme a una classe dell'Istituto Rosa Luxemburg sotto la lapide che ricorda la Battaglia della Bolognina di cui fu protagonista.



Cerimonia per ricordare le centinaia di vittime fucilate dai nazifascisti presso il Poligono di Tiro di Bologna.

CAP. 5

QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

Tra il 2016 e il 2018 si è realizzata la mappatura del quartiere San Donato-San Vitale. Hanno partecipato alcune classi terze delle scuole secondarie di primo grado Besta e Iacopo della Quercia.

La parte più ricca di **memoria storica** è sicuramente la zona della **Cirenaica** che a partire da Via Libia ricorda il triste passato coloniale del nostro Paese. La toponomastica dopo la Liberazione è stata modificata con l'intitolazione delle vie di questa zona a martiri dell'antifascismo e della Resistenza.

In quest'area ci sono anche **importanti lapidi come in Via Bentivogli** dove si ricordano i patrioti che "Caddero per la Libertà tra il 1943 e 1945" nella zona Cirenaica. Mentre alla Croce del Bianco in Via Due Madonne un cippo e una lapide ricordano il sacrificio di tre giovani partigiani che il 18 agosto 1944 vennero fucilati. In **Via Paolo Fabbri** si trova un'altra lapide dedicata a Giuseppe Dossetti che fu partigiano con il nome di "Benigno" e partecipò all'Assemblea Costituente.

In questo territorio vengono anche ricordati alcuni dei più tragici **episodi di terrorismo** con le lapidi al Pilastro dedicate alle **vittime della banda della Uno Bianca**.

Inoltre vi sono anche le vie dedicate ad Aldo Moro e Via Fani che ricordano il 16 marzo 1978 quando un **gruppo delle Brigate Rosse** rapì il Presidente della Democrazia Cristiana uccidendo i cinque uomini di scorta.

Alla fine del laboratorio di mappatura sono state selezionate le schede sulla piattaforma digitale dividendole per livelli:

1-Risorgimento- (11 schede)

2 Grande Guerra-(4 schede)

3 -Antifascismo-Seconda Guerra -Resistenza (38 schede)

4- Vittime di Terrorismo e Mafie (7 schede)

5- Monumenti- Cippi- Lapi -Targhe (24 schede)

QUI LA SERA DEL 14 NOVEMBRE 1944
DAI TRADITORI FASCISTI
VENNE BARBARAMENTE ASSASSINATO
IL PATRIOTA
GIOVANNI CASONI
I COMPAGNI MEMORI
NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE



CAP. 6

QUARTIERE SANTO STEFANO

Tra il 2018 e il 2020 è stata completata la mappatura del quartiere Santo Stefano. Hanno partecipato alcune classi terze delle scuole secondarie di primo grado Irnerio e Rolandino de' Passeggeri.

Il quartiere Santo Stefano si caratterizza per una numerosa presenza di luoghi e monumenti dedicati al periodo storico del Risorgimento, per un importante Lapidario, all'interno della Basilica di Santo Stefano, dedicato ai caduti durante la Grande Guerra e per una significativa presenza di strade e lapidi dedicate all'antifascismo e alla Resistenza.

Alla fine del laboratorio di mappatura sono state selezionate le schede sulla piattaforma digitale dividendole per livelli:

- 1-Risorgimento- (43 schede)**
- 2 Grande Guerra-(2 schede)**
- 3 -Antifascismo-Seconda Guerra -Resistenza (19 schede)**
- 4- Vittime di Terrorismo e Mafie (2 schede)**
- 5- Monumenti- Cippi- Lapidi -Targhe (22 schede)**



Monumento presso il Parco della Montagnola che ricorda l'8 agosto 1848 con la vittoria sugli occupanti austriaci.



POESIA DEMOCRAZIA E DITTATURA

Che bello il mondo
Pieno di pace e serenità
Dove tutti i cittadini sono liberi
Uniti in un solo abbraccio

Che brutto invece un mondo
dove chi governa lo fa con la forza
dove molti popoli sono sottomessi
al potere unico di pochi uomini cattivi

che bello un mondo
dove tutti possono votare
dove tutti possono decidere
per un futuro migliore

che brutto è un mondo
dove la schiavitù è ancora viva
e si continua a costruire muri
per dividere persone apparentemente diverse

sogno quel giorno in cui
abbatteremo tutti i muri
quelli veri e quelli ideali
in un unico grande abbraccio.

Martina B. 13 anni

Questa è memoria di sangue e di fuoco,
è l'orrore vissuto dalle ruote di una bicicletta
è il coraggio delle calze bucate di una donna
Delle donne che l'hanno vissuta
La guerra che non vuol essere ricordata
Per il timore che porta con sè
Il latte amaro della memoria
Una memoria bagnata dal sangue
Un sangue rosso come il fuoco
Un fuoco che brucia le case
Quelle case distrutte dalla guerra
Una guerra che arde nel mio cuore
Un cuore straziato dal ricordo
Questa è memoria di sangue e di fuoco
Di fatti recenti non avvenuti per gioco
Di chi ha tenuto e non invano
Bombe granate e armi in mano
Che ci ha portato con sacrificio e determinazione
Alla nostra totale liberazione
Tutto ciò ha comportato fatiche e disgrazie
Perciò io farò il minimo e cioè dirgli grazie.

Testo collettivo terza media Gandino

FILMARE LA STORIA



13

edizione 2016



Premiazione opere video

GIURIE

Premi Filmare la storia "Paolo Gobetti"
Premio speciale Filmare la storia "Città di Torino"

Premio sezione speciale "Paolo Gobetti - videomakers per la storia del '900"

Elvio Rebbirato
Enrico Cerastolo
Francesca Gentile
Federica Tibbò
Renato Timba
Giuseppe Massaglia

Premio speciale Filmare la storia "25 aprile" ANPI

Maria Grazia Sestero
Ilaria Mardocco
Ezio Montalenti

COMITATO DIRETTIVO

Adriana Bevilone
Corrado Borsa
Franco Orsini
Anna Quagliato
Marta Teodoro

COMITATO SCIENTIFICO

Anna Maria Capra
Sara Girardo
Bruno Maida
Brunello Mantelli
Marica Marcellino
Riccardo Marchis
Paola Olivetti
Franco Prono
Marco Scavino
Guido Vaglio

giovedì 26 maggio 2016 • ore 15

Sala Proiezioni del Museo Diffuso
corso Valdocco, 4/a • Torino

- **PREMIO Filmare la storia "Paolo Gobetti"**
per opere realizzate da studenti e docenti delle scuole primarie • secondarie I grado secondarie II grado
- **PREMIO speciale Filmare la storia "Città di Torino"**
- **PREMIO sezione speciale "Paolo Gobetti - videomakers per la storia del '900"**
- **PREMIO speciale Filmare la storia "25 aprile" ANPI**

Seguirà proiezione delle opere vincitrici



via del Carmine 13
10122 Torino
Tel. 011.4380111
info@ancr.it
www.ancr.it



corso Valdocco 4/a
10122 Torino
Tel. 011.4420780
musediffuso@comune.torino.it
www.musediffusotorino.it

Con il patrocinio di:



CITTÀ DI TORINO

Con il contributo di:



CITTÀ DI TORINO

In collaborazione con:



APRILE MEMORIE

In collaborazione con il Prof. Roberto Pasquali
Progetto PerCorsi di Memoria
Collaborare è Bologna
Associazione Culturale OTTOMani e A.N.P.I.



CINE TEATRO ORIONE - VIA CIMABUE 14 - TEL 051 382403 - www.orionecineteatro.it



Documentari realizzati dai ragazzi degli Istituti FABRIZIO DE ANDRÈ - GANDINO - F.M. ZANOTTI - VOLTA

MARTEDI 25 APRILE ore 17.15
INGRESSO LIBERO

CINE TEATRO
ORIONE

Firefox File Modifica Visualizza Cronologia Segnabli Strumenti Finestra Aiuto

https://opendata.comune.bologna.it/explore/dataset/percorsi-di-memoria/custom/

OPEN DATA

Home Il progetto Storie di dati Dati API

625 record

Nessun filtro attivo

625 record

PerCorsi di memoria

Informazione Tabella Immagini PerCorsi di memoria Esporta API

Filtri

Ricerca record...

Quartiere

- Borgo Panigale - Reno 130
- Navile 79
- Porto - Saragozza 168
- San Donato - San Vitale 89
- Santo Stefano 84
- Sevena 106

Tema generale

- Antifascismo Seconda Guerra e Resistenza 253
- Monumenti Lapidii Cippi Tanghe 124
- Prima Guerra Mondiale 49
- Risorgimento 143
- Seconda Guerra Mondiale 39
- Terrorismo Mafie e Vittime del Potere 21

Tema

- Antifascismo Seconda Guerra e Resistenza 39
- Antifascismo e Resistenza 214
- Lapidii 39
- Lapidii Antifascismo e Resistenza 2
- Lapidii Borgo 8
- Lapidii Cippi e Monumenti 23
- PIÙ

Nome

- Alberto Mario 1
- Abdo CIVICALLI 1

Q Cerca una posizione

PerCorsi di memoria

La toponomastica di un territorio rappresenta una mappa d'identità che documenta le diverse stratificazioni della storia, degli eventi e dei protagonisti che si sono voluti

PerCorsi di memoria

Tema generale

- Seconda Guerra Mondiale
- Risorgimento
- Prima Guerra Mondiale
- Terrorismo Mafie e Vittime del Potere
- 2 elementi in più...

Condividi Embed Widget

https://opendata.comune.bologna.it/explore/embed/dataset/percorsi-di-memoria/custom/ (PerCorsi di memoria)

Q Cerca una posizione

PerCorsi di memoria

La toponomastica di un territorio rappresenta una mappa d'identità che documenta le diverse stratificazioni della storia, degli eventi e dei protagonisti che si sono voluti

PerCorsi di memoria

Tema generale

- Seconda Guerra Mondiale
- Risorgimento
- Prima Guerra Mondiale
- Terrorismo Mafie e Vittime del Potere
- 2 elementi in più...

Le mappe storiche sono attualmente consultabili online nel sito di Iperbole del Comune di Bologna



Presentazione del progetto presso la Sala Falcone Borsellino del Quartiere Reno nel gennaio 2019 alla presenza delle Istituzioni cittadine e dei referenti del **Progetto conCittadini dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.**

RIFLESSIONI FINALI

La memoria è uno spazio dove si conserva e protegge la nostra storia e quindi la possibilità di tramandarla alle generazioni future. Viviamo in un paese che non ha mai fatto veramente i conti con il proprio passato, come ha dichiarato più volte il presidente onorario dell'ANPI Carlo Smuraglia, scomparso recentemente. Negli ultimi anni si registrano sempre più episodi di violenza razzista e neofascista e stiamo anche assistendo a un aumento di dichiarazioni revisioniste e negazioniste della storia fino all'intitolazione di strade e piazze a protagonisti del fascismo come, ad esempio, il monumento dedicato al criminale di guerra Rodolfo Graziani. Tutto ciò dimostra l'importanza della conoscenza della storia e la trasmissione della sua memoria per evitare che si ripetano le tragedie del passato.

Un punto per noi fondamentale è che la storia non venga considerata solamente come un freddo apprendimento di nozioni e date ma venga offerta con un approccio emotivo e affettivo, attraverso l'incontro con testimoni e protagonisti e la produzione di materiali espressivi, poesie immagini azioni teatrali ecc., per rendere protagonisti le ragazze e i ragazzi e fissare nel corpo e nella mente l'esperienza vissuta. Inoltre è fondamentale non concepire la storia solo come uno studio di epoche passate e percepita dagli alunni come noiosa e lontana dai loro interessi; occorre sempre collegarla al presente. I giorni dedicati alla memoria servono a poco se ci si dimentica dell'attuale tragedia dei migranti lasciati annegare nel Mediterraneo, dei profughi respinti ai confini dell'Europa, della distruzione dei campi nomadi nelle periferie delle nostre città, della mancanza di diritti per tante persone che vivono al nostro fianco e non hanno voce e cittadinanza. Occorre far capire che certi meccanismi

restano identici nel tempo e dove c'è discriminazione e mancanza di diritti nasce il seme velenoso dell'ingiustizia. Non può esserci libertà senza giustizia.

La realizzazione di questa mappa storica multimediale del territorio di Bologna e parte della provincia è ora a disposizione di tutta la cittadinanza, con la speranza di trasmettere alle prossime generazioni alcune conoscenze sulla storia del nostro passato, perché possano diventare testimoni e giovani staffette di questa memoria. Sono stati realizzati percorsi tematici sul territorio con la preparazione di "guide della memoria" per accompagnare gruppi di cittadini a conoscere e riscoprire la storia dei personaggi a cui sono state dedicate le strade e le piazze della nostra città: dai fratelli Bandiera del Risorgimento ai fratelli Rosselli dell'antifascismo ai fratelli Cervi della Resistenza.

Come diceva un ufficiale polacco che ha contribuito alla Liberazione italiana, *"Chiunque lotti nel mondo per la libertà è mio fratello"*.

SCHEDE VIDEO CON QR CODE

"PerCorsi di Memoria" - Cortometraggi animati realizzati dagli studenti come risultato dei laboratori di scrittura poetica, intervista ai testimoni e mappatura del territorio seguendo la toponomastica storica.

MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO (2014)

Racconti di Resistenza dalla voce del partigiano "William" Michelini.

Un film animato realizzato dalla classe 3^A della Scuola Secondaria di I grado "Fabrizio De André" di Bologna nell'Anno scolastico 2013-2014. Gli studenti hanno incontrato il partigiano "William" Lino Michelini testimone diretto della battaglia di Porta Lama (Bologna) ed hanno interpretato le sue parole con il cinema di animazione.

Battaglia di Porta Lama, Bologna - 7 Novembre 1944. L'unica battaglia in Europa combattuta e vinta in campo aperto dalle forze partigiane contro gli eserciti nazi-fascisti.

<https://youtu.be/xgQPKGXu1JE>

Battaglia di Porta Lame – Bologna, 7 Novembre 1944
L'unica battaglia in Europa combattuta e vinta in campo aperto
dalle forze partigiane contro gli occupanti nazi-fascisti

MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO

Film di animazione realizzato dagli studenti della Classe 3^A
della Scuola Secondaria di I grado "Fabrizio De André" di Bologna
Anno scolastico 2013/2014

Laboratorio di cinema di animazione
ideato e condotto da
Michela Donini e Roberto Paganelli
Associazione OTTOMani
Coordinamento didattico
Prof.ssa Maria Venticelli

Il progetto "perCorsi di Memoria"
è ideato e gestito da Roberto Pasquali
attraverso AIPI - Associazione
Interculturale Polo Interetnico

finanziamento del Comune di Bologna,
Area Affari Istituzionali e Quartieri,
nell'ambito del piano "Cittadinanza attiva"

Grazie per la loro disponibilità
ai docenti del Consiglio di classe,
al Quartiere Porto, all'ANPI,
a Renato Sasdelli e Beppe Belinelli

Un grazie di cuore
a "William", il partigiano Lino Michellini
della 7a Brigata GAP



associazione culturale OTTOMani
ottomanilaboratori.blogspot.com/
youtube.com/user/ottomanilaboratori
facebook.com/ottomanilaboratori
ottomanilaboratori@libero.it



Materiale di documentazione didattica - Vietata la riproduzione.
Formato Video: PAL 4:3 - Durata: 7'12" + extra - Giugno 2014
Documentazione didattica da scaricare come contenuto DVD-Rom

MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO



I.C. 18 Bologna - Scuola Secondaria di I grado "Fabrizio De André"
Classe 3^A - Anno scolastico 2013/14

MEMORIE: RACCONTI IN MOVIMENTO

Racconti di Resistenza
dalla voce del partigiano "William" Michellini



OTTOMani

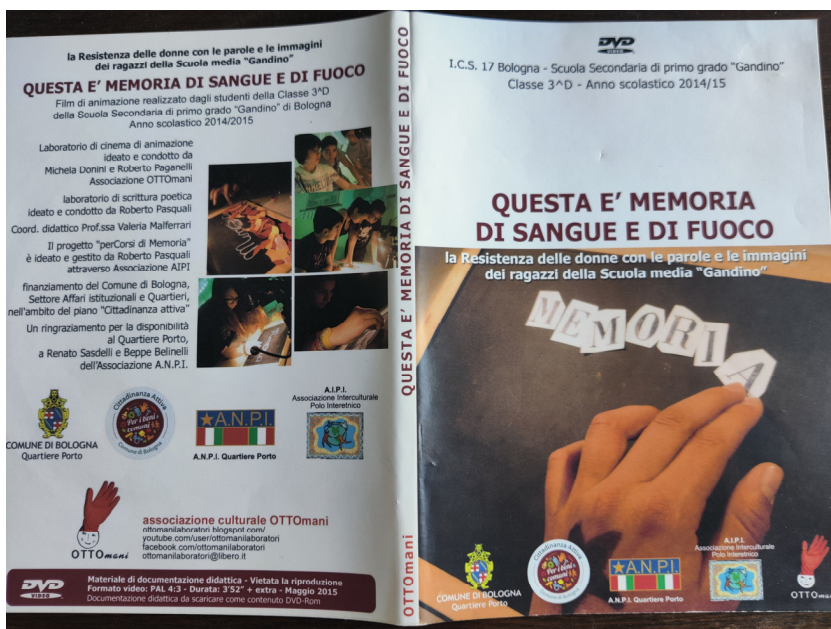


QRCODE_MemorieRaccontiInMovimento_PNG.png

QUESTA E' MEMORIA DI SANGUE E DI FUOCO (2015)

La Resistenza delle donne con le parole e le immagini dei ragazzi della Scuola media "Gandino". Dopo avere approfondito gli argomenti della Resistenza seguendo un percorso di scoperta dei luoghi del proprio Quartiere attraverso la mappatura delle vie con una toponomastica che rimanda agli episodi della Resistenza e dopo avere seguito un percorso di scrittura poetica, gli studenti della classe 3[^]D della Scuola secondaria di 1[^] grado "Gandino" hanno reinterpretato il testo di una propria poesia scaturito dalle suggestioni per la Resistenza condotta dalle donne.

<https://youtu.be/zk17OFyMKhM>





QRCODE_Questaèmemoriadisanguedifuoco_PNG.png

DEI DIRITTI E DEI ROVESCI (2016)

Diritti tra realtà e immaginazione - Film di animazione realizzato dagli studenti della classe 3^A della Scuola media "Zanotti" di Bologna interpretando alcuni dei Diritti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Il cortometraggio è il risultato dei laboratori di scrittura poetica, intervista ai testimoni e mappatura del territorio seguendo la toponomastica storica.

<https://youtu.be/Xyip9HVSXgc>

i Diritti tra realtà e immaginazione
DEI DIRITTI E DEI ROVESCI

Film di animazione realizzato dagli studenti della Classe 3^A della Scuola secondaria I grado "F.M.Zanotti" di Bologna Anno scolastico 2015/2016

Laboratorio di cinema di animazione ideato e condotto da **Michela Donini** e **Roberto Paganelli** Associazione OTTOmani

laboratorio di scrittura poetica ideato e condotto da **Roberto Pasquali** Coord. didattico Prof.ssa **Francesca Lolli** con la collaborazione dell'educatrice **Giulia Papale**

Il progetto "PerCorsi di Memoria" è ideato e gestito da **Roberto Pasquali**



A.I.P.I.
Associazione Interculturale Pisa Interreflex

finanziamento di: Comune di Bologna Settore Affari Istituzionali e Quartieri piano "Collaborare è Bologna"



OTTOmani
associazione culturale OTTOmani
ottomanilaboratori.blogspot.com/
youtube.com/user/ottomanilaboratori
facebook.com/ottomanilaboratori
ottomanilaboratori@libero.it

DVD
Materiale di documentazione didattica - Vietata la riproduzione
Permesso video PAI-Ric - Durata 5'18" - estera - Maggio 2016
Documentazione didattica da scaricare come contenuto DVD-Rom

DEI DIRITTI E DEI ROVESCI



DEI DIRITTI E DEI ROVESCI
i Diritti tra realtà e immaginazione

IC n.2 Bologna - Scuola secondaria I grado "F.M.Zanotti"
Classe 3^A - Anno scolastico 2015-2016



OTTOmani



A.I.P.I.
Associazione Interculturale Pisa Interreflex



OTTOmani

DVD



QRCODE_DeiDirittiEDeiRoveschi_PNG.png

RIBELLI PER SEMPRE (2017)

Film di laboratorio sul tema della Memoria della Resistenza e particolarmente sull'episodio della "Battaglia di Casteldebole". Animazione realizzata dagli studenti della classe 3[^]G della Scuola media "Volta" succursale di Casteldebole all'interno del progetto "PerCorsi di Memoria".

https://youtu.be/_CG8TmwQ-IM

RIBELLI PER SEMPRE
Film di animazione realizzato dagli studenti della Classe 3G della Scuola secondaria I grado "Volta" Casteldebole Anno scolastico 2016/2017

Laboratorio di cinema di animazione ideato e condotto da Michela DONINI e Roberto PAGANELLI
Associazione OTTOmani
laboratorio di scrittura poetica ideato e condotto da Roberto PASQUALI
Coordinamento didattico Prof.ssa Maria Antonella PALMISANO

Il progetto "PerCorsi di Memoria" è ideato e gestito da Roberto Pasquali

A.I.P.I.
Associazione Interculturale Polo Interscambio

finanziamento di: **Comune di Bologna**
Settore Affari istituzionali e Quartieri
piano **Collaborare è Bologna**

conCittadini

Collaborare è Bologna

Comune di Bologna
Quartiere Borgo Panigale-Reno

OTTOmani

associazione culturale OTTOmani
ottomanilaboratori.blogspot.com/
youtube.com/user/ottomanilaboratori
facebook.com/ottomanilaboratori
ottomanilaboratori@libero.it

DVD
Materiale di documentazione didattica - Vietata la riproduzione
Formato video: PAL 16:9 - Durata: 9'11" + extra - Aprile 2017
Documentazione didattica da scaricare come contenuto DVD-Rom



RIBELLI PER SEMPRE



Collaborare è Bologna



Comune di Bologna



conCittadini



A.I.P.I.
Associazione Interculturale
Polo Interscambio



OTTOmani

Bologna - Anno scolastico 2016-2017
Classe 3G Scuola secondaria I grado "Volta" Casteldebole
RIBELLI PER SEMPRE





QRCODE_RibelliPerSempre_PNG.png

NOME DI BATTAGLIA: "ITALIANO" (2018)

La Battaglia della Bolognina tra versi e sestine.
Documentazione filmata e interpretazione in animazione *stop motion* del racconto di Renato Romagnoli "Italiano" sulla vicenda della Battaglia della Bolognina realizzata dagli studenti della classe 3[^]CT dell' ITCS "Rosa Luxemburg" durante il workshop "PerCorsi di Memoria".
Testi tratti dal libro: "C'era una volta la Settima G.A.P." di Renato Romagnoli "Italiano".

<https://youtu.be/Q3zogzyCsTc>





QRCODE_NomeDiBattagliaItaliano_PNG.png